

Venezia 24 febbraio 2020

Illustri Presidenti,
Illustri Procuratori,

la difficile situazione sanitaria in cui versa il nostro paese, con interruzione di molte attività, comprese quelle giudiziarie, vede le nostre associazioni particolarmente coinvolte. Si premette che le misure sanitarie connesse con l'esigenza di contenere la diffusione del virus nelle Regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, hanno già imposto rilevanti limitazioni alla circolazione della comunità, impedendo manifestazioni ed iniziative di qualunque natura, di eventi in luogo pubblico o privato, sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico di qualsivoglia natura, la chiusura di servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, con sospensione dei servizi di apertura al pubblico di tutte le attività connesse.

In particolare, per quanto attiene all'attività giudiziaria, sia che sia svolta da magistrati, funzionari, dipendenti, sia che sia svolta dagli avvocati, si sono resi necessari provvedimenti che limitano il regolare svolgimento delle udienze.

In tal senso ha già provveduto il Presidente del Tribunale di Milano. Poiché non è dato prevedere come la situazione sanitaria evolverà, al fine di assicurare che la situazione di emergenza non determini effetti irreparabili sulle esigenze di tutela dei diritti delle persone, senza voler peraltro generare allarmismi e nel rispetto di principi di uniformità e proporzionalità delle azioni, l'Unione Triveneto del Consiglio degli Ordini

chiede

di assumere in via d'urgenza ed immediata ogni iniziativa che consenta la sospensione dei termini sostanziali e processuali, nonché' il differimento delle udienze e dei processi penali.

Questo solo ed esclusivamente nell'ottica di svolgere quel compito di tutela dei cittadini, tutela che rappresenta lo scopo principale ed irrinunciabile della nostra professione.

Con osservanza


